

Evento nella Centrale Nucleare di Penly in Francia

Nella notte tra il 5 ed il 6 aprile sono giunte al Centro Emergenze Nucleari dell'ISPRA le note informative emesse dall'Autorità di sicurezza nucleare francese (ASN) con le quali si informava di un evento incidentale verificatosi nella Unità 2 della centrale nucleare di Penly, di proprietà dell'EDF, che si affaccia sul Canale della Manica e dista dai confini Italiani oltre 600 km.

I messaggi sono stati ricevuti sia attraverso il sistema ECURIE dell'Unione Europea, finalizzato alla pronta notifica in caso di incidenti nucleari, per il quale l'ISPRA è il punto di contatto nazionale, sia in attuazione dell'accordo bilaterale tra l'ISPRA e l'ASN, che prevede anche il tempestivo scambio di informazioni in tali evenienze.

Come prassi in queste circostanze l'ISPRA ha informato il Dipartimento della Protezione Civile.

Si precisa, al riguardo, che i suddetti sistemi di scambio rapido delle informazioni operano non solo in occasione di eventi incidentali riconducibili a situazioni di vera e propria emergenza nucleare, bensì anche a seguito di eventi anomali o incidenti minori che, come nel caso in questione, non comportino alcuna conseguenza all'esterno dell'impianto.

In particolare, l'ASN ha comunicato che intorno alle 12 di ieri, 5 aprile, si è sviluppato un incendio nell'edificio reattore dell'Unità 2 della Centrale. Il reattore è stato subito posto in arresto dai sistemi automatici e le squadre antincendio dell'impianto e dei vigili del fuoco locali sono prontamente intervenute, entrando nell'edificio e spegnendo l'incendio. Le prime verifiche hanno evidenziato che l'incendio è stato causato dal bruciamento di olio.

Successivamente, l'ASN informava che verso le ore 19:30 gli operatori della Centrale avevano notificato la presenza di una perdita di acqua dal circuito primario di refrigerazione del reattore nucleare. La perdita, di valore superiore alla norma, si sviluppava per un difetto nella tenuta della pompa n. 1 del circuito primario. Tale condizione ha richiesto l'adozione, da parte degli operatori, delle procedure di conduzione dell'impianto previste in situazioni incidentali. Queste procedure hanno comportato l'esecuzione delle manovre per la riduzione della pressione e della temperatura dell'acqua nel circuito primario del reattore e, conseguentemente, la riduzione della perdita dal circuito stesso. Durante tutto l'evento le perdite sono sempre state convogliate nel sistema dedicato alla raccolta ed al controllo dei liquidi che normalmente possono fuoriuscire dal circuito. L'EDF ha informato l'ASN che alle ore 4:00 di oggi la perdita di refrigerante del circuito primario è cessata.

Pertanto, l'ASN ha deciso di sospendere la propria organizzazione di emergenza, sia il Centro d'emergenza a Parigi che la Divisione a Caen, inizialmente attivate per seguire l'evoluzione dell'evento. L'ASN ha dichiarato che l'incidente non ha comportato alcuna conseguenza per l'ambiente esterno e prevede per oggi una ispezione all'impianto per meglio identificare le cause dell'evento stesso.

L'ASN ha provvisoriamente classificato l'evento al livello 1 della Scala INES (come noto trattasi di una scala che fornisce una valutazione della gravità di un evento sulla base di 7 livelli).

Il Centro Emergenze Nucleari dell'ISPRA prosegue nelle attività di monitoraggio della situazione.